



**Comune di OPPIDO LUCANO**  
Provincia di POTENZA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**  
**Periodo 2023-2025**  
*(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)*

**Approvato con DGC n. 51 del 27/04/2023**

**COMUNE DI OPPIDO LUCANO**

**(Provincia di Potenza)**

**- Via Bari, 16 – 85015 Oppido Lucano –**

<http://www.comuneoppidolucano.eu>

tel. 0971.945002 - PEC: [comuneoppidolucano.protocollo@pec.it](mailto:comuneoppidolucano.protocollo@pec.it)

C.F. 80004850766 – P. IVA 00531090769

## **Premessa**

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

## Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

<b>SEZIONE 1 SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>Comune di</b>	Oppido Lucano (PZ)	
<b>Indirizzo</b>	Via Bari, 16	
<b>Recapito telefonico</b>	0971-945629	
<b>Indirizzo internet</b>	<a href="http://www.comuneoppidolucano.eu">www.comuneoppidolucano.eu</a>	
<b>e-mail</b>	ufficiosegreteria@comuneoppidolucano.eu	
<b>PEC</b>	comuneoppidolucano.protocollo@pec.it	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	80004850766/00531090769	
<b>Sindaco</b>	Avv. Mirco EVANGELISTA	
<b>Numero dipendenti al 31.12.2022</b>	11	
<b>Numero abitanti al 31.12.2022</b>	3.581	

<b>SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	
<p>Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei seguenti strumenti, recanti gli obiettivi strategici, operativi e gestionali, gli indicatori e i target attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Documento Unico di Programmazione – DUP (art. 170 D. Lgs.267/2000);</li><li>- Piano degli obiettivi e della Performance.</li></ul> <p>La sottosezione anticorruzione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.</p>	
<b>2.1 Valore Pubblico</b>	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 18/04/2023
<b>2.2 Performance</b>	<p>Il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24/06/2022 prevede che tale sottosezione non sia compilata dagli Enti con meno di 50 dipendenti. Il Piano della performance 2023-2025 e piano degli obiettivi 2023 verrà approvato con separato atto da parte della Giunta comunale in linea con quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione approvato con DGC n. 71 del 24/06/2019.</p> <p>Il Piano delle azioni positive sarà oggetto di separato atto della Giunta comunale.</p>
<b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<p>Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2022 e del D.lgs. 33/2013.</p> <p>Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge 190/2012.</p> <p>Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance</p>

a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

---

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Aggiornamento 2021-2023 è stato confermato per il 2023 con deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 28/03/2023 e viene confermato nella presente sezione anche per il triennio 2023-2025, come previsto e consentito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, § 10 rubricato *Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti*.

Il Piano è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione, come definiti nella relazione di inizio mandato.

Nella presente sezione è riportata la mappatura dei processi dell'Ente.

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga esaminata, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Secondo l'ANAC, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi. Secondo il PNA 2019, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). La mappatura dei processi si articola in tre fasi:

1. identificazione;
2. descrizione
3. rappresentazione

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase. Secondo l'ANAC, i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio. Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dell'amministrazione. Secondo gli indirizzi del PNA 2019, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche: - quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale); - quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte. In coerenza con quanto contenuto nel PNA 2019, Allegato n. 1, nella presente sezione sono state individuate, tra le altre, le seguenti "Aree di rischio":

1. Autorizzazione/concessione;
2. Contratti pubblici;
3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

4. Concorsi e prove selettive;
5. Processi, individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

La preliminare mappatura dei processi è una condizione indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione, e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei Responsabili di Area.

#### MONITORAGGIO

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, ancorché il Comune di Oppido Lucano abbia in dotazione organica di personale meno di 50 dipendenti, è necessario effettuare il monitoraggio della presente sezione anticorruzione e trasparenza.

Secondo l'ANAC, il rafforzamento del monitoraggio non comporta un onere aggiuntivo bensì, nel compensare le semplificazioni nell'attività di pianificazione delle misure, garantisce effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione.

Per gli enti con dipendenti da 1 a 15 (qual è Oppido Lucano), il PNA 2022 prevede un monitoraggio da svolgere almeno una volta l'anno, selezionando il campione da monitorare rispetto ai processi individuati in base al principio di priorità legato ai rischi oggetto di mappatura (non inferiore al 30%) limitatamente alle seguenti aree di rischio:

1. Autorizzazione/concessione;
2. Contratti pubblici;
3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. Concorsi e prove selettive.

#### MONITORAGGIO TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha i compiti principali di controllare l'attuazione e l'aggiornamento degli obiettivi di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, attraverso le verifiche annuali in conformità alle indicazioni dell'ANAC.

## SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- 1) organigramma;
  - 2) livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e modello di rappresentazione dei profili di ruolo;
  - 3) ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

L'amministrazione comunale da atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale

### 3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è così articolata:

AREE	SERVIZI	UFFICI O UNITA' OPERATIVE
<b>AREA ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE</b>	1) SERVIZIO AFFARI GENERALI	- Ufficio per il cittadino - Ufficio organi istituzionali, segreteria e risorse umane
	2) SERVIZIO ALLE PERSONE ED ALLE IMPRESE	- Ufficio vigilanza urbana - Ufficio commercio ed attività produttive - Ufficio socio-assistenziale, scolastico ed attività culturali e ricreative
	3) SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	- Ufficio gestione finanziaria-economica-patrimoniale - Ufficio tributi ed entrate patrimoniali
<b>AREA ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA TECNICA</b>	4) SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO	- Ufficio sportello unico edilizia - Ufficio piani- programmi-ricostruzione
	5) SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO	- Ufficio lavori pubblici - Ufficio servizi esterni per il territorio e l'ambiente - Ufficio sportello unico espropriazioni - Ufficio di Coordinamento "CUC VULTURE – ALTO BRADANO"

La dotazione organica è così configurata:

Aree	AREA ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE			AREA ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA TECNICA		TOTALE	IN SERVIZIO	VACANTI
	1° Serv.	2° Serv.	3° Serv.	4° Serv.	5° Serv.			
ELEVATA QUALIFICAZIONE	-	-	1	-	1	2	2	-
ISTRUTTORI	2	2	-	1	1	6	3	3
OPERATORI ESPERTI	2	-	1	1	2	6	5	1
OPERATORI	-	-	-	-	2	2	1	1
<b>totale</b>	4	2	2	2	6	16	11	5

<b>3.2 Organizzazione del lavoro agile</b>	L'Ente non ha approvato il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) in quanto tale documento non è obbligatorio, limitandosi la normativa vigente a stabilire che, in caso di mancata adozione, il lavoro agile si applica almeno al 15% dei dipendenti che lo richiedano
<b>3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale</b>	Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 prevede la sostituzione del personale cessato come di seguito indicato

Consistenza del personale in servizio al 31/12/2022: 11+1

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie (LSU-Tirocinio)
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	3	3	0
Cat.B3	2	2	0
Cat.B1	3	3	0
Cat.A	1+1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>11+1</b>	<b>11</b>	<b>1</b>

Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 e relativo piano assunzionale

**Anno 2023**

n.	AREA	Profilo professionale	Tipologia assunzione	Modalità reclutamento
1	ISTRUTTORI (categoria precedente cat C1)	"Istruttore Tecnico- Servizio Gestione del Territorio	Tempo pieno (36 ore)-	Assunzione in esito a Procedura concorsuale ex art. 35, D. Lgs 165/2001 conclusa
1	OPERATORI ESPERTI (categoria precedente cat B1)	"Operatore specializzato- Conduttore" Area Tecnica- Servizio Gestione del Territorio	Tempo pieno (36 ore)-	Scorrimento graduatoria Procedura concorsuale ex art. 35, D. Lgs 165/2001 conclusa
1	ISTRUTTORI (categoria precedente cat C1)	"Istruttore Tecnico- Servizio Assetto del Territorio	Tempo pieno (36 ore)-	Scorrimento in esito a Procedura concorsuale ex art. 35, D. Lgs 165/2001 conclusa
1	ISTRUTTORI (categoria precedente cat C1)	Istruttore di vigilanza	Tempo pieno (36 ore)-	Procedura concorsuale ex art. 35, D. Lgs 165/2001

**Anno 2024**

n.	AREA	Profilo professionale	Tipologia assunzione	Modalità reclutamento
1	OPERATORI (categoria precedente cat A1)	"Operatore"	Tempo pieno (36 ore)-	Procedura concorsuale ex art. 35, D. Lgs 165/2001 conclusa



**Anno 2025: non sono previste assunzioni**

## **SEZIONE 4 MONITORAGGIO**

La presente sezione non viene compilata trattandosi di Comune con meno di 50 dipendenti.

Va comunque rilevato che il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- ✓ secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- ✓ secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- ✓ su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.